

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Immobili cantonali: quale strategia? Un patrimonio da valorizzare e mettere a frutto

Il parco immobiliare, che sia di un privato o di un ente pubblico, è un patrimonio che se ben gestito crea un indotto economico, sociale e culturale importante.

Nei mesi scorsi il Gran Consiglio ha votato una serie di crediti riferiti a messaggi per la ristrutturazione di stabili dove, seppur nelle intenzioni condivisibile, non traspare da essa una strategia coordinativa tra i vari dipartimenti per la gestione degli immobili, degli uffici e, non da ultimo, del personale.

Lo comprova, ad esempio, il credito di progettazione per la ristrutturazione del Pretorio di Bellinzona, discusso in Gran Consiglio il 10 marzo 2014, in cui si propone una modifica dei contenuti rispetto a quanto previsto pochi anni prima nel messaggio n. 6248 dell'8 luglio 2009. A tal proposito si ricorda che il Gran Consiglio è tutt'ora in attesa del "masterplan" (scheda 33 Linee direttive 2012-2015) prospettato dal Dipartimento delle Istituzioni in cui dovrebbero essere riassunte le esigenze e la distribuzione logistica del corpo di polizia sul territorio.

Il Cantone e le sue aziende parastatali (AET, EOC, Banca Stato, Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato) hanno a disposizione di fatto un patrimonio immobiliare (stabili e terreni), che deve essere ben gestito, ben manuteso e soprattutto da esso ricavarne congruo profitto anche economico ove possibile.

Caso emblematico il Sanatorio di Piotta, edificio di pregio del 1902 che dal 1962 è lasciato al suo destino. Una struttura che, se data in gestione a privati e fatta oggetto di opportuni investimenti per il suo recupero, potrebbe rilanciare il turismo e l'economia dell'alta Val Leventina.

Convinti che anche l'ente pubblico debba giocare il suo ruolo attivo nella gestione del patrimonio immobiliare di sua proprietà, chiediamo al lodevole Consiglio di Stato:

1. di rendere pubblica la lista del parco immobiliare di proprietà dello Stato e delle aziende parastatali;
2. di rendere pubblica, se esiste, la strategia per una gestione conforme ad un moderno modo di utilizzazione e di amministrazione del parco immobiliare cantonale;
3. di informare il legislativo se si intende riorganizzare la gestione e manutenzione degli stabili, ed in che modo.

Paolo Pagnamenta
Cavadini - Orsi